

## **Gare gas, ecco la proposta di Italgas**

***In una bozza di emendamento sospensione gare e assegnazione temporanea degli Atem per 6 anni da parte di un Commissario a operatori con certi requisiti dimensionali e tecnici***

Rinvio delle gare a dopo il 2026, sospensione di quelle in corso facendo salve le aggiudicazioni già avvenute, nel frattempo nomina di un commissario unico che assegnerà temporaneamente per 6 anni le concessioni non ancora aggiudicate sulla base di un set di criteri tecnici e dimensionali. Questa la proposta di Italgas sulle gare per il servizio di distribuzione gas, da anni in stallo.

La proposta è contenuta in una bozza di emendamento che Italgas ha fatto circolare tra alcuni parlamentari accompagnata da una presentazione power point illustrativa e di cui la Staffetta ha potuto vedere copia. In maggio la società aveva annunciato l'elaborazione di una proposta sul tema gare ([v. Staffetta 12/05](#)).

In base alla proposta, l'aggiudicazione temporanea da parte del commissario unico avviene dopo aver stilato una **graduatoria** degli operatori attivi nell'Atem sulla

base di una serie di **criteri: investimenti** realizzati e riconosciuti da Arera negli ultimi 3 anni, tra questi la quota relativa alla digitalizzazione della rete e il piano di investimenti. Per essere selezionati come gestori temporanei, gli operatori dovranno inoltre aver gestito nei tre anni antecedenti un **numero di punti di riconsegna** pari ad almeno l'80% di quelli dell'Atem, avere **garanzie bancarie** utili a sostenere investimenti per almeno 100 € per Pdr per i successivi tre anni, essere **certificate Iso 14001** e **Iso 18000** anche sulla sicurezza sul lavoro, ed essere **in regola con le prescrizioni regolatorie**, in particolare in tema di meccanismi tariffari e parametri di sicurezza.

Al momento dell'assegnazione temporanea, il gestore selezionato dal commissario deve acquistare gli impianti di proprietà dei gestori uscenti - e "eventualmente" anche quelli dei Comuni - al valore industriale residuo (**Vir**) a condizione però che questo sia stato approvato dall'Arera, il che è avvenuto finora in un numero molto limitato di Atem, altrimenti li acquisterà al valore della Rab, tipicamente più basso.

L'assegnatario si impegna a garantire i **livelli occupazionali**, a versare ai Comuni dell'Atem fino al

**10% del Vincolo dei ricavi**, secondo quanto stabilito dal commissario. L'importo del canone però viene ridotto di un punto percentuale per ogni anno di ritardo tra l'entrata in vigore della norma e l'effettiva aggiudicazione temporanea.

Nell'arco dei sei anni di aggiudicazione temporanea le stazioni appaltanti - che saranno individuate con un apposito decreto ministeriale - dovranno provvedere a bandire e aggiudicare le gare d'Atem in base alla disciplina ordinaria del 2011 oggi vigente.

Una relazione sulle **motivazioni** allegata alla bozza di norma rileva che l'intervento "si pone l'obiettivo di superare gli ostacoli che hanno sinora fortemente ostacolato lo svolgimento delle gare per l'assegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale, proponendo un percorso accelerato in grado di contribuire alla ripresa dell'economia del Paese, dopo la recessione determinata dall'emergenza Covid-19".

In particolare nella presentazione che accompagna la proposta, la società stima impatti positivi dell'intervento in termini di aumento di produzione lorda di 2,2-3,3 euro per ogni euro investito, di 0,8-1,4 euro di valore aggiunto per euro investito e 12-19 posti

di lavoro per ogni milione di euro investito. Italgas stima fino a 20 miliardi di euro su tutti gli Atem ancora da assegnare gli investimenti che la norma potrebbe attivare.

STAFFETTA 10/7/2020